

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-1776 del 13/04/2021
Oggetto	Art. 242, Dlgs 152/06 e smi: approvazione progetto di Messa in Sicurezza Operativa Permanente per inquinamento da solventi clorurati presso le acque di falda dello stabilimento Bormioli Luigi SpA di Parma. Proponente Bormioli Luigi SpA
Proposta	n. PDET-AMB-2021-1853 del 13/04/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	BEATRICE ANELLI

Questo giorno tredici APRILE 2021 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, BEATRICE ANELLI, determina quanto segue.

IL RESPONSABILE

Visti:

- Il D.Lgs. 152/2006 del 29/04/06 "Norme in materia ambientale" Parte IV Titolo V "Bonifica di Siti Contaminati" e s.m.i.;
- L.R. 05/06 art.5. "Modifiche ed integrazioni alla Legge Regionale 9 dicembre 1993, n° 42 (Ordinamento della professione di maestro di sci) e disposizioni in materia ambientale"

Viste inoltre:

- La Legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni".
- La Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni".
- La Deliberazione di G.R. n. 2173 del 21.12.2015 "Approvazione dell'assetto organizzativo generale dell' Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae)".
- La Deliberazione di G.R. n. 2230 del 28.12.2015 "Misure organizzative e procedurali per l'attuazione della L.R. n.13 del 2015 e acquisizione delle risultanze istruttorie delle Unità Tecniche di Missione (UTM), decorrenza delle funzioni oggetto di riordino, Conclusione del processo di riallocazione del personale delle Province e della Città Metropolitana".
- Le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPA n. 87/2015 e n. 96/2015 di approvazione, rispettivamente, dell'assetto organizzativo generale ed analitico dell' Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) e del documento manuale organizzativo di Arpae.

Dato atto che:

- In applicazione delle norme sopra richiamate, ai sensi della Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13, con il trasferimento alla nuova Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) delle competenze in materia ambientale dei Settori Ambiente delle Province e della Città Metropolitana di Bologna, dal 1° gennaio 2016 è divenuta operativa la riunificazione in Arpae delle funzioni istruttorie ed autorizzatorie in materia ambientale ed energetica, disposta dalla L.R. 30 luglio 2015 n. 13.
- Ai sensi dell'art. 69 della L.R. 13/2015, dalla data di decorrenza delle funzioni oggetto di riordino l'Ente subentrante conclude i procedimenti già in corso, subentrando, altresì, nella titolarità dei rapporti attivi e passivi generati dai predetti procedimenti.
- vista le Deliberazione del Direttore Generale n° 106/2018;

- vista la Determinazione del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest n. 871/2019.

Premesso che:

- Durante le indagini finalizzate ad un approfondimento di indagine dei suoli e delle acque di un areale dello stabilimento Bormioli Luigi spa dove era presente una vecchia cisterna di gasolio (rimossa tempo fa), ed in cui erano presenti superamenti delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (C.S.C.) di cui la Tabella 1, Colonna B, Allegato V, Parte Quarta del Dlgs 152/06 e smi per il parametro C>12, è emerso che nella falda superficiale erano presenti superamenti delle C.S.C. di cui la Tabella 2, Colonna B, Allegato V, Parte Quarta del Dlgs 152/06 e smi per il parametro Tricloroetilene ($\mu\text{g/l}$) ed i prodotti di degradazione 1,1-dicloroetilene, 1,2-cis-dicloroetilene, 1,2-dicloropropano e vinilcloruro monomero (CVM); per questa ragione in data 13/03/18 veniva anche attivata una M.I.S.E. nel piezometro Pz3s.
- Con nota PGPR/2018/7289 del 05/04/18 S.A.C. Arpae Parma convocava una conferenza dei servizi per il 16/04/18, in tale seduta veniva approvato l'approfondimento di indagine.
- In data 20/12/18 (acquisito agli atti da Arpae il 21/12/18 con PGPR/2018/27018) Bormioli Luigi spa inviava le "Risultanze delle indagini inerenti l'approfondimento della problematica emersa nell'intorno dell'areale cisterna interrata di gasolio presso officina fabbri/falegnameria" e comunicava di avere l'intenzione di inviare a breve uno specifico Piano della Caratterizzazione.
- In data 28/01/19 (acquisito agli atti da Arpae il 31/01/19 con Pg/2019/16791) Bormioli Luigi spa inviava la "Proposta indagini di caratterizzazione per la problematica emersa da solventi clorurati presso officina fabbri/falegnameria".
- Con nota Pg/2019/17718 del 01/02/19 inviata via PEC, Arpae SAC di Parma convoca una Conferenza dei Servizi (CdS) decisoria per la discussione del Piano della Caratterizzazione (PdC) per il giorno 11/02/19.
- Sulla base di quanto approvato nella CdS tenutasi il giorno 11/02/19 il Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest con Determinazione n. 1896 del 15/04/19 ha approvato con prescrizioni il PdC.
- Con nota Pg/2019/142307 del 16/09/19 Bormioli Luigi spa inviava il documento "Attuazione piano di indagini e ricostruzione modello concettuale inerente la problematica emersa nell'intorno dell'areale cisterna interrata rimossa di gasolio presso edificio officina fabbri/falegnameria propedeutica a successiva AdR"
- Con successiva nota Pg/2019/173601 del 12/11/19 Bormioli Luigi spa inviava il documento "Analisi di Rischio Sanitario Ambientale Sito Specifica ai sensi del D.lgs 152/06 e smi" (redatto dallo studio Geostudi srl).
- Sulla base degli esiti della CdS decisoria tenutasi in data 30/01/20 il Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest con DET-AMB-1036/20 del 03/04/20 ha approvato le risultanze dell'Analisi di Rischio Sanitario Ambientale Sito Specifica da cui emerge un Rischio Sanitario Ambientale accettabile per i Lavoratori dello stabilimento mentre sussiste un Rischio

Ambientale per la falda ai P.O.C e pertanto occorre elaborare un progetto di bonifica o di messa in sicurezza permanente (MISP).

- Con nota PG 140888 del 01/10/20, è stato acquisito da parte di Bormioli Luigi spa il Progetto di Messa in Sicurezza Operativa Permanente per contaminazione da solventi clorurati presso stabilimento Bormioli Luigi spa ai sensi dell'art. 242 del Dlgs 152/06 e smi.
- Con nota Pg/2020/150531 del 20/10/20, inviata via PEC, Arpae SAC di Parma convoca una Conferenza dei Servizi (CdS) decisoria per la discussione del progetto di MISOP il giorno 06/11/20. In sede di CdS AIPO riteneva che fosse necessario integrare lo Studio Idraulico a corredo del progetto.
- Con nota acquisita agli atti da Arpae con prot. PG 14657 del 29/01/21, Bormioli Luigi spa ha trasmesso le integrazioni richieste dalla Conferenza dei Servizi tenutasi il 06/11/20.
- Con nota Pg/2021/28140 del 15/02/21, inviata via PEC, Arpae SAC di Parma convoca una Conferenza dei Servizi (CdS) decisoria per la discussione delle integrazioni al progetto di MISOP il giorno 22/02/21.
- **Rilevato che** in data 22/02/21 si è svolta regolarmente la CdS decisoria (il cui verbale è allegato quale parte integrante e sostanziale al presente Atto) per l'esame delle integrazioni al Progetto di Messa in Sicurezza Operativa Permanente e a cui hanno partecipato i seguenti Enti: Comune di Parma, AUSL, Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest, AIPO che hanno approvato con prescrizioni il Progetto così come integrato.
- **Dato atto** che per l'attività autorizzativa "12.8.5.6 Progetto operativo degli interventi di bonifica o di messa in sicurezza " è previsto il pagamento della somma di 1146 Euro (il sito ha superficie superiore a 10.000 m²) secondo quanto stabilito dal "Tariffario delle prestazioni di Arpae Emilia Romagna" approvato con D.G.R. 926 del 05/06/2019 che sono state regolarmente versate.

Tutto ciò premesso:

DISPONE

- di procedere all'approvazione del progetto di Progetto di Messa in Sicurezza Operativa Permanente presentato da Bormioli Luigi spa per la contaminazione da solventi clorurati presso lo stabilimento di via Europa in Parma secondo le disposizioni contenute e dettagliate nel verbale della Conferenza dei Servizi svoltasi il 22/02/20, allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante, e che di seguito si dettagliano:
 1. viene prescritto che la barriera idraulica sia disattivata in caso di emissione di Allerta con codice colore arancione e rosso sulle zone di allerta G1, G2, H1 e H2 e, in corso di evento di piena, fino al rientro del livello idrico all'idrometro di Ponte Verdi (Parma) al di sotto della quota di 2,15 m sullo zero idrometrico;

2. al riguardo dovrà essere messa a punto una specifica procedura di sicurezza aziendale per ottemperare alla prescrizione da trasmettere ad AIPO, Arpae SAC e Servizio Territoriale Parma prima della messa in esercizio della barriera;
 3. almeno 60 giorni prima della messa in esercizio della barriera nel rispetto dei termini previsti dalla normativa AIA dovrà essere presentata, per la specifica approvazione, istanza ad Arpae SAC Parma di modifica non sostanziale della vigente AIA dello stabilimento Bormioli Luigi SpA di Parma per il nuovo scarico in fognatura generato dalla barriera idraulica;
 4. la frequenza di campionamento dello scarico per il controllo dei clorurati a valle dell'equalizzatore dello scarico per almeno il primo anno dovrà essere mensile. Più in generale la frequenza del monitoraggio proposto (piezometri barriera e POC) potrà essere rimodulato dopo un anno dall'avvio della barriera sulla base dell'andamento della bonifica;
 5. si prescrive di avvisare Arpae ST Parma con congruo anticipo (5 giorni lavorativi) in modo che possa presenziare alle attività di installazione degli impianti e ai successivi campionamenti.
- di trasmettere la presente determinazione a Bormioli Luigi S.p.A. e agli Enti facenti parte della Conferenza dei Servizi a mezzo PEC;
 - di comunicare che, ai sensi dell'art.3 comma 4 della Legge n. 241 del 1990, avverso il provvedimento conclusivo testè indicato potrà essere esperito ricorso in sede giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Emilia Romagna, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso; ovvero potrà essere proposto ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso.

L'Ufficio presso il quale è possibile prendere visione degli atti è Arpae S.A.C. Parma in P.zza della Pace, 1 43121 Parma.

Su disposizione del Dirigente Dott. Paolo Maroli
la Responsabile di Funzione Autorizzazioni complesse
Dott.sa Beatrice Anelli
Firmato digitalmente

Art. 242 Dlgs 152/06 e smi e smi Verbale Conferenza dei Servizi decisoria tenutasi il 22/02/21 in modalità video con l'ausilio del programma Google-Meet convocata dal S.A.C. di Arpae per la valutazione delle integrazioni al documento "Bormioli Luigi Progetto di Messa in Sicurezza Operativa ai sensi del Dlgs 152/06 e smi".

Presenti

Presenti	
Arpae	M.Cristina Paganuzzi Tiziana Bolzoni Matteo Colombo
Comune di Parma	Ilaria Rosati Michele Vocino
AUSL	Lucia Reverberi
AIPO	Monica Larocca
Bormioli Luigi spa	Antonio Bruscella Bormioli Luigi spa Alessandro Caruso Bormioli Luigi spa Francesco Gaudio (E&Y) consulente Gabriele Latini (E&Y) consulente Antonio Cosentino (E&Y) consulente Gabriele Bernagozzi consulente

Gli Enti convocati sono tutti presenti.

E' acquisita la delega dell'Ing. Larocca a rappresentare AIPO.

M.C. Paganuzzi

Introduce la seduta spiegando che la conferenza è stata convocata a seguito della ricezione delle integrazioni trasmesse da Bormioli Luigi spa a seguito di quanto chiesto da AIPO nella CdS tenutasi in data 06/11/21.

Lascia la parola al consulente di Bormioli Luigi spa redattore della documentazione.

Gabriele Bernagozzi

A chiarimento delle perplessità espresse da AIPO relativamente alla sicurezza e stabilità del rilevato arginale in presenza di una barriera idraulica attiva è stato elaborato un apposito studio idraulico, in cui vengono analizzate le potenziali alterazioni del livello piezometrico prodotte in corrispondenza dell'argine del torrente Parma in seguito alla messa in esercizio di una barriera idraulica.

E' stato realizzato un modello di filtrazione ipotizzando condizioni critiche, ossia con un livello di piena del Torrente Parma, caratterizzato da un franco, rispetto alla sommità dell'argine, di circa 1 metro, unitamente a condizioni di soggiacenza minima della falda (dunque prossima al piano campagna) all'interno del sito.

Il modello, prendendo in esame, queste condizioni critiche ed allo stesso tempo prendendo in considerazione la barriera idraulica attiva (barriera che sarà realizzata ad una distanza di sicurezza comunque superiore ai 50 metri) mostra un abbassamento piezometrico irrilevante al di sotto dell'argine, ed a 20 m di distanza dall'argine inferiore ai 10 cm, tale da non influenzare la stabilità e la sicurezza del rilevato arginale.

G. CP
MAL

Monica Larocca

Prende atto delle conclusioni dello studio integrativo che dimostra una sostanziale irrilevanza della barriera idraulica sulla sicurezza del rilevato arginale però a titolo cautelativo si prescrive che la barriera sia disattivata in caso di emissione di Allerta con codice colore arancione e rosso sulle zone di allerta G1, G2, H1 e H2 e, in corso di evento di piena, fino al rientro del livello idrico all'idrometro di Ponte Verdi al di sotto della quota di 2,15 m sullo zero idrometrico.

Le allerte vengono di prassi emanate almeno 12 ore prima del verificarsi degli eventi.

Francesco Gaudioso

Se ne prende atto, al riguardo verrà messa a punto una procedura di sicurezza aziendale per ottemperare alla prescrizione.

Lo spegnimento della barriera è comunque da ritenersi un'operazione pressoché istantanea, poiché non richiede significative tempistiche di disattivazione.

M.C. Paganuzzi

Pone attenzione al discorso monitoraggio per la fase di esercizio, chiede con quale frequenza si prevede di effettuarlo.

Francesco Gaudioso

Come indicato nel progetto di MISOP depositato, il monitoraggio per il primo anno avverrà con cadenza semestrale e prevederà il campionamento di tutti i piezometri (in emungimento e non), dello scarico a valle del serbatoio di equalizzazione, e dei punti di conformità tramite Geoprobe.

T. Bolzoni

Si concorda al monitoraggio proposto ma si avverte di avvisare Arpae ST Parma con congruo anticipo in modo che possa presenziare ai campionamenti.

M.C. Paganuzzi

Si concorda con il monitoraggio però nella relazione si parla della durata di un anno.

Difficilmente potrà terminare dopo un anno, dopo un anno sulla base dell'andamento della bonifica se ne potrà eventualmente chiedere la rimodulazione.

Per quanto riguarda lo scarico esso andrà in pubblica fognatura i cui limiti per i solventi clorurati sono pari a 2 mg/l.

Le acque di falda, anche nei punti di maggiore concentrazione, mostrano concentrazioni di clorurati di almeno uno o due ordini inferiori rispetto al limite, però in assenza di un vero e proprio trattamento (la vasca di equalizzazione non è assimilabile ad un sistema di trattamento) sarebbe opportuno almeno per il primo anno che i campionamenti a monte dello scarico avvenissero con cadenza mensile.

L'azienda ne prende atto.

Si lascia la parola agli altri Enti che non hanno nulla di differente da rilevare.

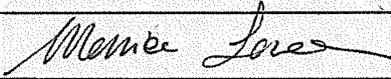
Dopo breve ed ulteriore discussione la CdS si conclude con l'approvazione del progetto di MISOP così come integrato alle condizioni precedentemente espresse dagli Enti e che qui riassumiamo:

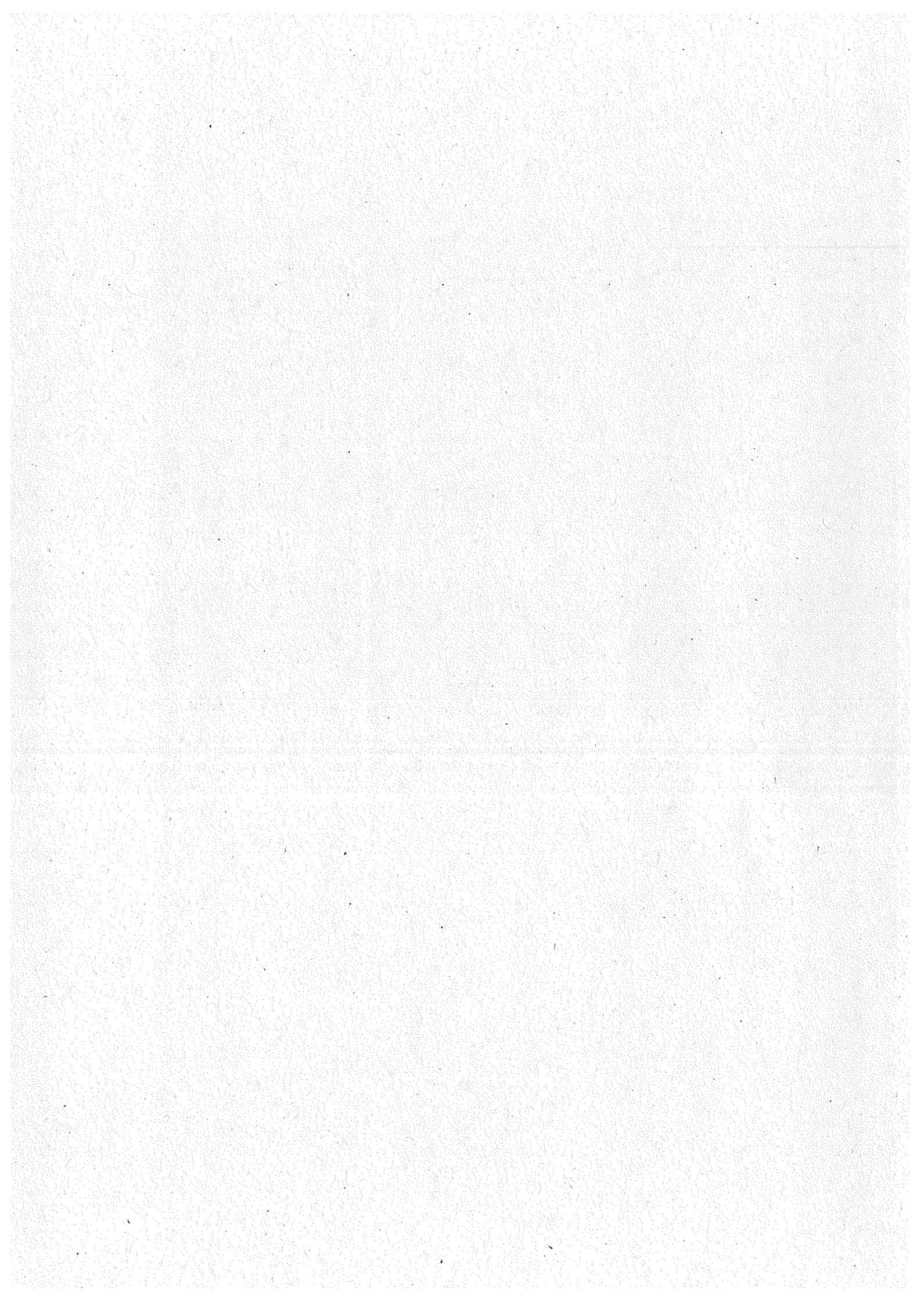
gcp
M.C.

1. la barriera di pozzi in emungimento dovrà essere disattivata in condizioni meteorologiche critiche ossia in caso di allerta meteo arancione o rossa.
2. La frequenza di campionamento dello scarico per il controllo dei clorurati a valle dell'equalizzatore per almeno il primo anno dovrà essere mensile. Più in generale la frequenza del monitoraggio proposto (piezometri barriera e POC) potrà essere rimodulato dopo un anno dall'avvio della barriera sulla base dell'andamento della bonifica.
3. Si prescrive di avvisare Arpae ST Parma con congruo anticipo (5 giorni lavorativi) in modo che possa presenziare alle attività di installazione degli impianti e ai successivi campionamenti.

La C.d.S. si conclude alle ore 12.00

Firme

M. Cristina Paganuzzi	
Lucia Reverberi	
Ilaria Rosati	
Monica Larocca	
Per la Ditta Antonio Bruscella	

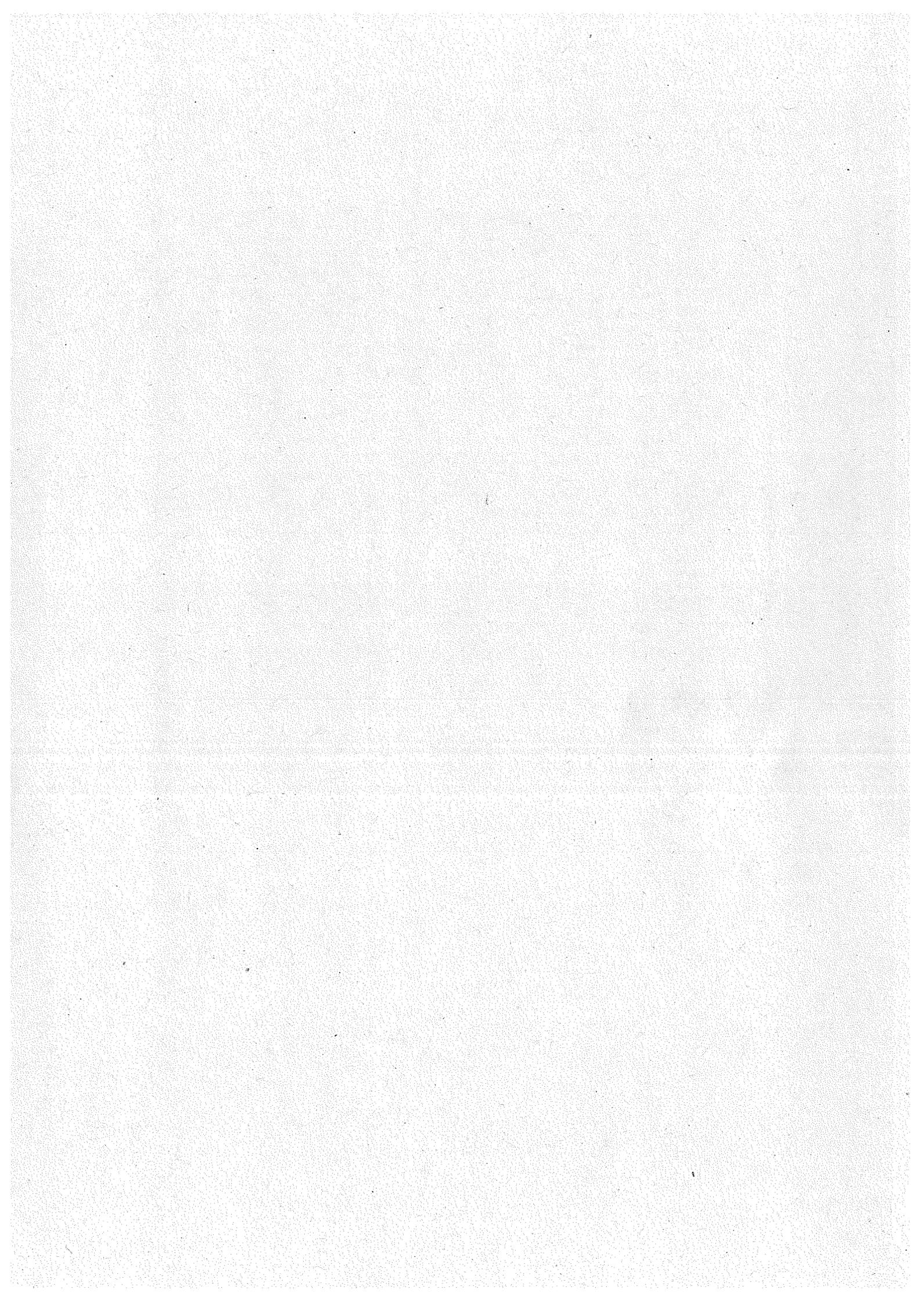


1. la barriera di pozzi in emungimento dovrà essere disattivata in condizioni meteorologiche critiche ossia in caso di allerta meteo arancione o rossa.
2. La frequenza di campionamento dello scarico per il controllo dei clorurati a valle dell'equalizzatore per almeno il primo anno dovrà essere mensile. Più in generale la frequenza del monitoraggio proposto (piezometri barriera e POC) potrà essere rimodulato dopo un anno dall'avvio della barriera sulla base dell'andamento della bonifica.
3. Si prescrive di avvisare Arpae ST Parma con congruo anticipo (5 giorni lavorativi) in modo che possa presenziare alle attività di installazione degli impianti e ai successivi campionamenti.

La C.d.S. si conclude alle ore 12.00

Firme

M. Cristina Paganuzzi	
Lucia Reverberi	
Ilaria Rosati	Firmato digitalmente da: Ilaria Rosati Organizzazione: COMUNE DI PARMA/00162210346 Data: 17/03/2021 14:54:28
Monica Larocca	
Per la Ditta Antonio Bruscella	



Rapporto di verifica

Nome file verbale22feb21.pdf.p7m
Data di verifica 29/03/2021 07:24:48 UTC
Versione CAPI DEBUG VERSION

Livello	Firmatario	Autorità emittente	Pagina	Esito
1	 LUCIA REVERBERI	CN=Actalis EU Qualified Certif...	2	✓
	Appendice A		3	

Esito

Firma valida

La firma è in formato CADES-BES

La firma è integra

Il certificato è attendibile ma con riserve

Verifica alla data di sistema: 29/03/2021 07:23:57 UTC

Impossibile verificare lo stato di revoca

Potrebbe trattarsi di un disservizio temporaneo causato dal certificatore che ha emesso il certificato. Si suggerisce riprovare in seguito

Il certificato ha validità legale

Certificato Qualificato conforme al Regolamento UE N. 910/2014 - eIDAS

Periodo di conservazione delle informazioni di certificazione: 20 anni

La chiave privata associata al certificato risiede in un dispositivo sicuro conforme al Regolamento (UE) N. 910/20 (QSCD - Qualified Signature/Seal Creation Device)

PKI Disclosure Statements (PDS): (it) <link><https://www.actalis.it/repository/actalis-qualif-pds-it.pdf></link>

PKI Disclosure Statements (PDS): (en) <link><https://www.actalis.it/repository/actalis-qualif-pds-en.pdf></link>

Dettagli certificato

Nome Cognome soggetto: LUCIA REVERBERI

Seriale: 28a6994da42b82b1

Nazione: IT

Codice Fiscale: TINIT-RVRLCU64H46G337F

Autorità emittente: CN=Actalis EU Qualified Certificates CA G1,OU=Qualified Trust Service

Provider,OID.2.5.4.97=VATIT-03358520967,O=Actalis S.p.A.,L=Ponte San Pietro,C=IT

Utilizzo chiavi: nonRepudiation

Policies:

0.4.0.194112.1.2,

1.3.159.10.1.1,CPS URI: <https://www.actalis.it/repository/actalis-qualif-cps.pdf>,

Validità: da 22/12/2017 09:50:49 UTC a 21/12/2023 09:50:49 UTC

La chiave privata associata al certificato risiede in un dispositivo sicuro conforme al Regolamento (UE) N.

910/2014(QSCD - Qualified Signature/Seal Creation Device)

Periodo di conservazione delle informazioni di certificazione: 20 anni

Dichiarazione di Trasparenza:

- (it) <https://www.actalis.it/repository/actalis-qualif-pds-it.pdf>

- (en) <https://www.actalis.it/repository/actalis-qualif-pds-en.pdf>

Certificati delle autorità radice (CA)

Actalis EU Qualified Certificates CA G1

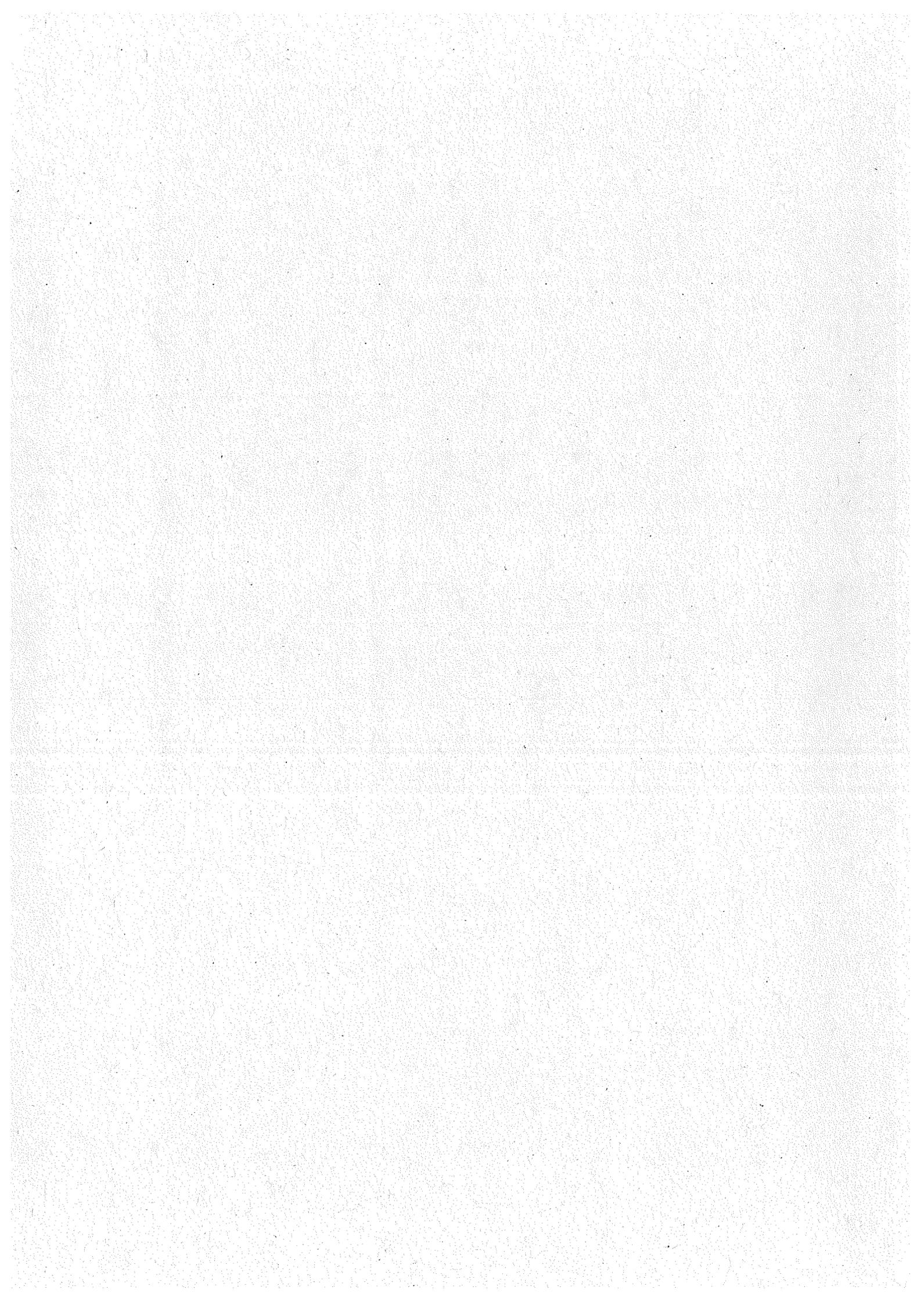
Seriale: 4cd6406f031e430c

Organizzazione: Actalis S.p.A.

Nazione: IT

Utilizzo chiavi: keyCertSign | cRLSign

Validità: da 24/04/2017 13:18:38 UTC a 19/04/2037 13:18:38 UTC



Art. 242 Dlgs 152/06 e smi e smi Verbale Conferenza dei Servizi decisoria tenutasi il 22/02/21 in modalità video con l'ausilio del programma Google-Meet convocata dal S.A.C. di Arpae per la valutazione delle integrazioni al documento "Bormioli Luigi Progetto di Messa in Sicurezza Operativa ai sensi del Dlgs 152/06 e smi".

Presenti

Presenti	
Arpae	M.Cristina Paganuzzi Tiziana Bolzoni Matteo Colombo
Comune di Parma	Ilaria Rosati Michele Vocino
AUSL	Lucia Reverberi
AIPO	Monica Larocca
Bormioli Luigi spa	Antonio Bruscella Bormioli Luigi spa Alessandro Caruso Bormioli Luigi spa Francesco Gaudioso (E&Y) consulente Gabriele Latini (E&Y) consulente Antonio Cosentino (E&Y) consulente Gabriele Bernagozzi consulente

Gli Enti convocati sono tutti presenti.

E' acquisita la delega dell'Ing. Larocca a rappresentare AIPO.

M.C. Paganuzzi

Introduce la seduta spiegando che la conferenza è stata convocata a seguito della ricezione delle integrazioni trasmesse da Bormioli Luigi spa a seguito di quanto chiesto da AIPO nella CdS tenutasi in data 06/11/21. Lascia la parola al consulente di Bormioli Luigi spa redattore della documentazione.

Gabriele Bernagozzi

A chiarimento delle perplessità espresse da AIPO relativamente alla sicurezza e stabilità del rilevato arginale in presenza di una barriera idraulica attiva è stato elaborato un apposito studio idraulico, in cui vengono analizzate le potenziali alterazioni del livello piezometrico prodotte in corrispondenza dell'argine del torrente Parma in seguito alla messa in esercizio di una barriera idraulica.

E' stato realizzato un modello di filtrazione ipotizzando condizioni critiche, ossia con un livello di piena del Torrente Parma, caratterizzato da un franco, rispetto alla sommità dell'argine, di circa 1 metro, unitamente a condizioni di soggiacenza minima della falda (dunque prossima al piano campagna) all'interno del sito.

Il modello, prendendo in esame, queste condizioni critiche ed allo stesso tempo prendendo in considerazione la barriera idraulica attiva (barriera che sarà realizzata ad una distanza di sicurezza comunque superiore ai 50 metri) mostra un abbassamento piezometrico irrilevante al di sotto dell'argine, ed a 20 m di distanza dall'argine inferiore ai 10 cm, tale da non influenzare la stabilità e la sicurezza del rilevato arginale.

B

Monica Larocca

Prende atto delle conclusioni dello studio integrativo che dimostra una sostanziale irrilevanza della barriera idraulica sulla sicurezza del rilevato arginale però a titolo cautelativo si prescrive che la barriera sia disattivata in caso di emissione di Allerta con codice colore arancione e rosso sulle zone di allerta G1, G2, H1 e H2 e, in corso di evento di piena, fino al rientro del livello idrico all'idrometro di Ponte Verdi al di sotto della quota di 2,15 m sullo zero idrometrico.

Le allerte vengono di prassi emanate almeno 12 ore prima del verificarsi degli eventi.

Francesco Gaudioso

Se ne prende atto, al riguardo verrà messa a punto una procedura di sicurezza aziendale per ottemperare alla prescrizione.

Lo spegnimento della barriera è comunque da ritenersi un'operazione pressoché istantanea, poiché non richiede significative tempistiche di disattivazione.

M.C. Paganuzzi

Pone attenzione al discorso monitoraggio per la fase di esercizio, chiede con quale frequenza si prevede di effettuarlo.

Francesco Gaudioso

Come indicato nel progetto di MISOP depositato, il monitoraggio per il primo anno avverrà con cadenza semestrale e prevederà il campionamento di tutti i piezometri (in emungimento e non), dello scarico a valle del serbatoio di equalizzazione, e dei punti di conformità tramite Geoprobe.

T. Bolzoni

Si concorda al monitoraggio proposto ma si avverte di avvisare Arpae ST Parma con congruo anticipo in modo che possa presenziare ai campionamenti.

M.C. Paganuzzi

Si concorda con il monitoraggio però nella relazione si parla della durata di un anno.

Difficilmente potrà terminare dopo un anno, dopo un anno sulla base dell'andamento della bonifica se ne potrà eventualmente chiedere la rimodulazione.

Per quanto riguarda lo scarico esso andrà in pubblica fognatura i cui limiti per i solventi clorurati sono pari a 2 mg/l.

Le acque di falda, anche nei punti di maggiore concentrazione, mostrano concentrazioni di clorurati di almeno uno o due ordini inferiori rispetto al limite, però in assenza di un vero e proprio trattamento (la vasca di equalizzazione non è assimilabile ad un sistema di trattamento) sarebbe opportuno almeno per il primo anno che i campionamenti a monte dello scarico avvenissero con cadenza mensile.

L'azienda ne prende atto.

Si lascia la parola agli altri Enti che non hanno nulla di differente da rilevare.

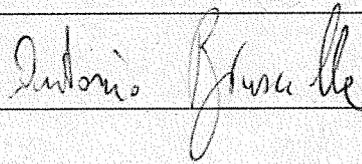
Dopo breve ed ulteriore discussione la CdS si conclude con l'approvazione del progetto di MISOP così come integrato alle condizioni precedentemente espresse dagli Enti e che qui riassumiamo:

B

1. la barriera di pozzi in emungimento dovrà essere disattivata in condizioni meteorologiche critiche ossia in caso di allerta meteo arancione o rossa.
2. La frequenza di campionamento dello scarico per il controllo dei clorurati a valle dell'equalizzatore per almeno il primo anno dovrà essere mensile. Più in generale la frequenza del monitoraggio proposto (piezometri barriera e POC) potrà essere rimodulato dopo un anno dall'avvio della barriera sulla base dell'andamento della bonifica.
3. Si prescrive di avvisare Arpae ST Parma con congruo anticipo (5 giorni lavorativi) in modo che possa presenziare alle attività di installazione degli impianti e ai successivi campionamenti.

La C.d.S. si conclude alle ore 12.00

Firme

M. Cristina Paganuzzi	
Lucia Reverberi	
Ilaria Rosati	
Monica Larocca	
Per la Ditta Antonio Bruscella	

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.